

Foto Ansa



Foto Ansa



Sigonella, Craxi dice di no a Reagan

■ Nel 1985 il presidente Reagan chiese a Craxi di consegnare alle forze speciali Usa i terroristi che avevano sequestrato la nave Achille Lauro, che erano a bordo di un aereo obbligato ad atterrare presso la base militare di Sigonella. Craxi rifiutò: i reati erano avvenuti in Italia, l'Italia avrebbe deciso se e chi estradare.

Diritti violati

Abusi giustificati in nome della lotta al terrorismo

■ Le detenzioni illegali e le violazioni dei diritti umani nei carceri di Abu Ghraib in Iraq, di Guantanamo nell'isola di Cuba, e in varie prigioni segrete in Paesi dell'Europa orientale, sono state giustificate dai governi americani in base alle esigenze della guerra al terrorismo. Certe aberrazioni rientrano in una sorta di sistema giudiziario sovranazionale, che nessuno ha autorizzato palesemente, ma che molti governi sottomessi hanno tollerato e coperto.

Guantanamo, corti marziali I passi indietro di Obama

■ In campagna elettorale, prima di essere eletto alla Casa Bianca nel novembre del 2008, Barack Obama aveva promesso di farla finita con le aberrazioni dell'era Bush in materia di diritti umani. Su questo terreno però il presidente americano sta molto deludendo. Tra le altre cose è stata rinviata la chiusura del carcere di Guantanamo e non sono stati aboliti i tribunali militari per i processi alle persone sospettate di terrorismo.

vassalli. Abu Ghraib in Iraq, Guantanamo a Cuba, e le prigioni segrete nell'Europa orientale per i presunti terroristi catturati di qua e di là dagli agenti Usa dopo l'11 settembre, sono parte di un sistema giudiziario sovranazionale che nessuno ha autorizzato palesemente, ma che molti governi sottomessi hanno tollerato e coperto.

È questa la ragione per cui i servizi di sicurezza degli alleati europei sono stati sempre trattati come delle succursali locali dell'intelligence americano, e non sono stati pochi i casi in cui questi servizi — ed i loro governi — hanno dovuto fare il lavoro sporco contro il loro stesso paese. Inchinandosi alle "ragioni superiori" dell'Impero, ed usando il segreto di stato per nascondere malefatte imposte da oltre-Atlantico. Solo in due casi l'Italia si è ribellata a queste norme non scritte del governo mondiale americano. Il primo è l'incidente di Sigonella del 1985, quando Craxi si rifiutò di consegnare alle forze speciali americane i terroristi che avevano sequestrato una nave italiana, l'*Achille Lauro*, e che erano a bordo di un aereo obbligato ad atterrare presso la base militare di Sigonella. Infuriato per l'atto di insubordinazione, Reagan telefonò a Craxi per chiedere la consegna dei terroristi.

Abu Omar, 24 agenti Cia condannati

■ Un tribunale italiano ha condannato in contumacia 24 agenti Cia che a Milano rapirono il presunto terrorista Abu Omar per inviarlo a un centro di tortura in Egitto. Gli agenti furono coadiuvati da un gruppo di italiani del Sismi che sono riusciti a farla franca solo perché coperti dal segreto di stato.

Craxi non si mosse dalle sue posizioni: i reati erano avvenuti in territorio italiano, e sarebbe stata l'Italia a decidere se e chi estradare. Si arrivò molto vicini allo scontro armato tra Carabinieri e Delta Force, ma fu Reagan infine a capitulare.

Il secondo episodio è il recente processo e la condanna in Italia, ma in contumacia, di 24 agenti della Cia che hanno rapito un presunto terrorista islamico nel centro di Milano per inviarlo a un centro di tortura in Egitto. Gli agenti hanno agito come se fossero a casa loro, coadiuvati da una gruppo di personaggi del Sismi che sono riusciti a farla franca solo perché coperti dalla solita vergogna del segreto di Stato. Fa onore alla magistratura italiana essere stata in questo episodio l'unica istituzione che ha saputo difendere la dignità dell'Italia. Gli Stati Uniti, anche quelli di Obama, non si rendono conto che l'Impero è al tramonto. La sua legittimità non viene più riconosciuta perché è venuto a mancare, ormai dal lontano 1989, il grande nemico che giustificava il servizio di protezione offerto al resto dell'Occidente. Nessuno Stato pensa che sia necessario cedere la propria sovranità perché soltanto gli Stati Uniti sono in grado di difenderci dal terrorismo. E crescono le preoc-

Wikileaks

I file divulgati rivelano il servilismo italiano se governa la destra

Giappone e Filippine

Colpevoli di stupro Soldati a stelle e strisce sottratti ai giudici locali

cupazioni per l'incapacità del governo americano a finirla di usare la violenza fisica all'estero e in spregio alla legalità democratica.

Ed è qui che Obama sta molto deludendo. È stato proprio lui a ripristinare di recente uno dei simboli più odiosi della delinquenza imperiale: l'ordine scritto del Presidente di uccidere un individuo senza processo perché pericoloso per la sicurezza nazionale americana. In passato questo ordine veniva a colpire cittadini stranieri, adesso è stato emesso contro un cittadino americano sospettato di atti di terrorismo. Nessun paese occidentale riconosce una simile prerogativa, che viola i diritti umani e lo stato di diritto in nome di una concezione tirannica dell'Impero. ♦